



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici
Il Direttore Generale

VISTA la legge 1 giugno 1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico,
VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTA la nota prot. n. 23963 del 27/4/99 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato Torre di Carlo V provincia di Teramo comune di Martinsicuro segnato in catasto al foglio 5 particella 211 confinante con mappale nn. 76 e 518 a nord, 76 ad est, 76 e 186 a sud, 518 ad ovest, come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1 della citata Legge;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata Legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà Comune di Martinsicuro;

RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

DECRETA

L'immobile denominato Torre di Carlo V meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1 giugno 1939, n. 1089, ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Martinsicuro.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

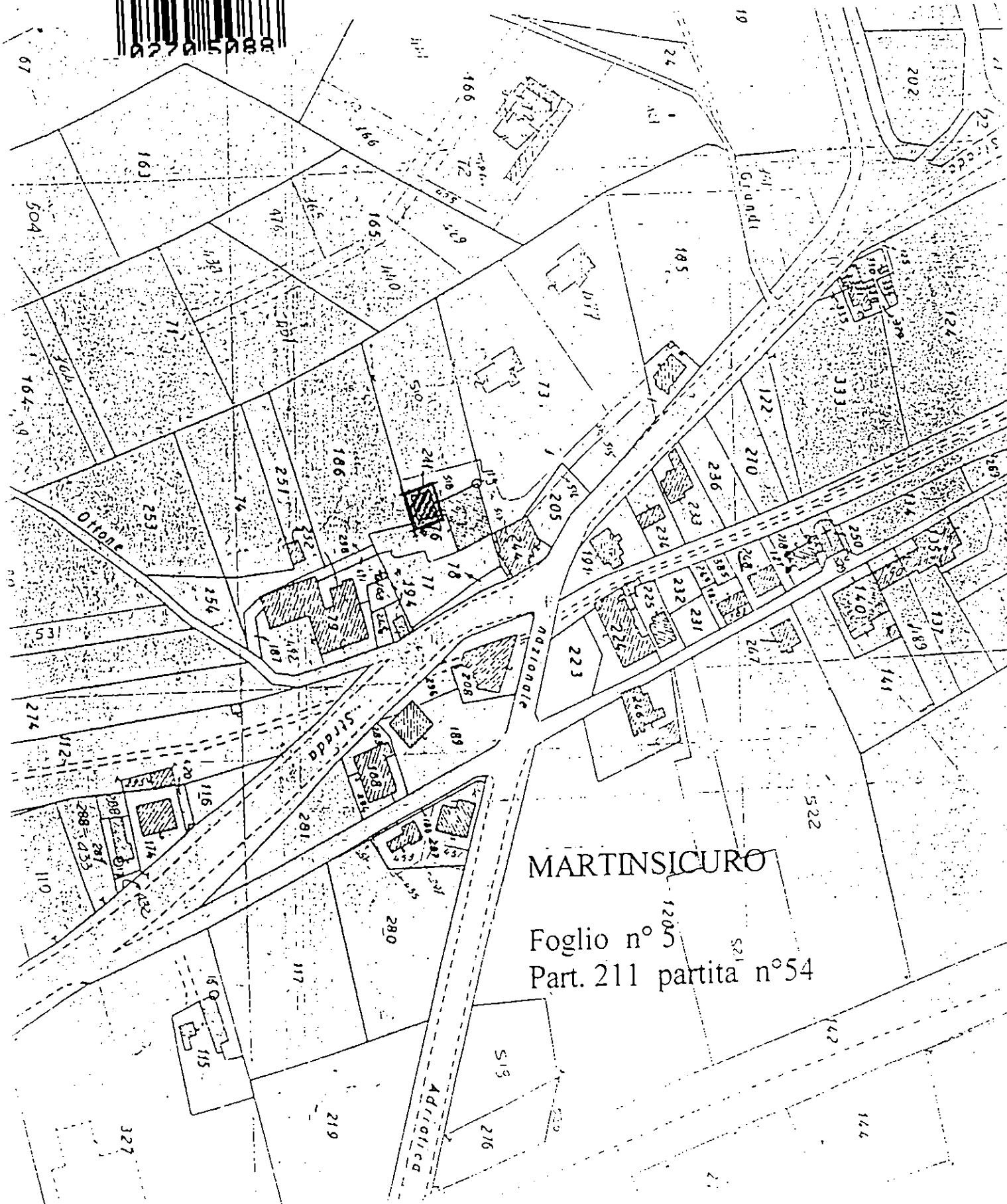
Roma li 8 GIU. 1999



IL DIRETTORE GENERALE

Dot. Mario [firma]

REP 24838



MARTINSICURO

Foglio n° 5
Part. 211 partita n° 54


VISTO: II. DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Giovanni Bulian)



8 GIU. 1909

17E67

 <p>MINISTERO DELLE FINANZE DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO</p>	<p>UFFICIO DEL TERRITORIO DI SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE</p>
	<p>CIRCOSCRIZIONE DI CONSERVATORIA DEI RR. II DI TERAMO</p>

NOTA DI TRASCRIZIONE

5 OTT 1999

RISERVATO ALL'UFFICIO

Prot. N. 3679

<p>DATA DELLA RICHIESTA</p> <table border="1"> <tr> <td>GG</td> <td>MM</td> <td>AA</td> </tr> <tr> <td>05</td> <td>10</td> <td>1999</td> </tr> </table>	GG	MM	AA	05	10	1999	<p>N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA</p> <p>50</p>	<p>N. DI REGISTRO GENERALE</p> <p>12628</p>	<p>N. DI REGISTRO PARTICOLARE</p> <p>7973</p>
GG	MM	AA							
05	10	1999							

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO



DESCRIZIONE			
ATTO AMMINISTRATIVO			
DATA	GG MM AA	NUMERO DEL REPERTORIO	24838
	08 06 1999		
PUBBLICO UFFICIALE	CATEGORIA	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)	
0	2	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	
AUTORITA' EMITTENTE	SEDE	PROVINCIA	Codice Fiscale
	ROMA	RM	80441740588

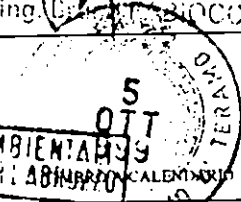
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

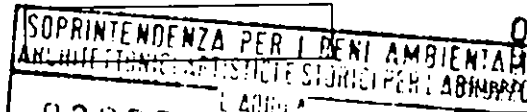
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE	ATTO AMMINISTRATIVO			
	DESCRIZIONE	COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI		CODICE 404	
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE <input type="checkbox"/>		DEFERITA <input type="checkbox"/>	DAL GG MM AA	
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA				
PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/>		PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>			
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE	GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>	

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA	GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input checked="" type="checkbox"/>	QUADRO B <input type="checkbox"/>	QUADRO C <input type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorità emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE)		
	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI		
	INDIRIZZO		
	ROMA		

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA	L.		ESEGUITA LA FORMALITA'. LIQUIDAZIONE GRATUITA
UNITA' NEGOZIALI	1	SOPRAITASSA	L.		
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA	L.		IL DIRIGENTE IL CONSERVATORE del Territorio dott. ing. GIACOMO BOCCHI
SOGGETTI CONTRO	1	BOLLO	L.		
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA	L.		
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE	L.		
		OVVERO EURO			


 036060 15 OTT. 99
 Pos N. _____ Fasc. N. _____



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI per L'ABRUZZO - L'AQUILA -

Oggetto : MARTINSICURO (TE) - Legge 1 / 06 / 39 n° 1089
Torre di Carlo V - Foglio n° 5 , part. 211 - partita n° 54

RELAZIONE STORICA - ARTISTICA - ARCHITETTONICA

La torre faceva parte di quell'ampio sistema difensivo costiero, costituito da una serie di torri di avvistamento poste in prossimità degli estuari dei fiumi, nelle vicinanze degli approdi, e in corrispondenza di centri abitati per proteggere le coste dalle scorrerie della flotta ottomana.

Propugnatore di questo sistema difensivo allargato e maggiormente organizzato fu l'imperatore Carlo V, che nel Regno di Napoli ne fece costruire ben trecentottanta.

La spesa per la costruzione della torre di Carlo V, in posizione strategica oltre il fiume Tronto, a confine con il vicino Stato della Chiesa, fu sostenuta dall'Università di Colonnella.

Al centro della facciata principale un bassorilievo in pietra e marmorino porta inciso il nome di Carlo V con lo stemma imperiale, e le armi degli Asburgo e le insegne di Don Pedro de Toledo, vicerè di Napoli.

La base lapidea andata perduta indicava il nome del Mastro Portolano, soprintendente alla fabbrica e sorvegliante, Martino de Segura dal quale è derivato il toponimo della moderna località.

Ultimo baluardo del dominio Asburgico, al confine con lo Stato Pontificio il torrione, come oggi si definisce nella denominazione locale, tipologicamente risulta simile alle torri costiere delle vicine Marche.

L'unico documento iconografico che rappresenta il primitivo stato dell'edificio venne redatto in occasione della visita dell'ingegnere militare Carlo Gambacorta Governatore di Capitanata e d'Abruzzo, nel 1598.

Già a quel tempo la torre oltre alla funzione di avvistamento, era usata anche come posto di guardia e di dogana per il controllo del traffico delle merci tra il Regno di Napoli e lo Stato della Chiesa.

Tale funzione durò ancora per alcuni anni, e dal 1748 la torre continuò a svolgere attività di presidio doganale, fino all'unità d'Italia.

Terminata nel 1547, come attestava un'antica iscrizione, la costruzione a pianta quadrangolare, alta e massiccia, realizzata in mattoni, si sviluppa in tre piani demarcati da due fasce di travertino.

Sotto la copertura del tetto a due falde in coppi, corre un coronamento di beccatelli lunghi e stretti.

Un corpo edilizio di fattura posteriore, raccorda la torre con l'adiacente " ex casa doganale ", già sottoposta a vincolo monumentale.

In uno stretto passaggio del primo piano è posizionata la scala in mattoni, che conduce ai locali superiori della torre, con copertura a crociera.

La torre ha subito nel tempo, manomissioni e riadattamenti per il succedersi delle diverse destinazioni d'uso.



A metà degli anni Ottanta, l'avanzare del degrado della struttura dovuta a deformazione, e disgregazione della muratura, pone problemi di restauro conservativo.

Dopo varie ricognizioni e rilevamenti, vengono apportate opere provvisorie per la " messa in sicurezza " dell'edificio.

Ad una prima analisi, si evince che i lavori di restauro eseguiti sono stati realizzati con tecniche appropriate alla conservazione del monumento: è limitato l'uso del cemento, sono favorite le malte di calce idraulica addizionata di cocciopesto, sono stati posizionati mattoni lavorati a mano per il reintegro della parti mancanti.

La necessità di dare continuità alla struttura muraria, dopo la riparazione e reintegrazione delle zone sconnesse, ha reso necessario l'inserimento di nuovi tiranti in acciaio lungo le pareti e nell'intradosso della volta a padiglione del piano terra, con posizione di contrasto a contenimento delle spinte orizzontali.

A livello del sottotetto, oltre ai tiranti sono posizionate unghiate di ancoraggio.

In corrispondenza del piano superiore, sull'estradosso della volta a padiglione è inserito un grigliato in acciaio staccato dalla volta che funge da sostegno ai carichi accidentali e da collegamento tra le pareti.

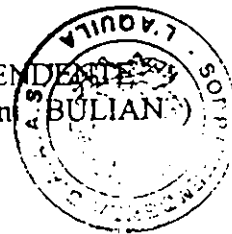
Sul monumento sono stati effettuati interventi mirati, realizzati con materiali e tecniche distinte, simili a quelle originarie; l'uso dell'acciaio per realizzare tiranti e cerchiature hanno ben coniugato tecnologia tradizionale a metodi e materiali moderni.

La torre di Carlo V è una delle poche torri costiere rimaste e conservate che facevano parte di un complesso sistema difensivo costiero.

Pur se inglobata dalla moderna espansione urbana, la particolare tipologia architettonica della torre, resta comunque una testimonianza storica notevole da salvaguardare.

Il Relatore.
(Dott. Arch. Alberto MAZZONI)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Giovanni BULIAN)



VISTO: IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario CERIO

8 313. 1988